

**ROBERTO GATTO**

Drums & Bass

Volonté & Co. Editore

Il prestigioso catalogo di Volonté & Co. Editore si arricchisce di un testo di gran calibro: più precisamente, si tratta di *Jazz Drum Book – Suono, Comping, Phrasing... E Altre Storie*, il primo libro di Roberto Gatto, gigante della batteria conosciuto ai quattro angoli del globo.

Ma non è tutto ed infatti, a dare un ulteriore tocco alla caratura del progetto, si aggiunge la firma di Alfredo Romeo nelle vesti di autore della prefazione e di curatore: dunque, un'opera decisamente utile e preziosa.

Direi che Roberto Gatto non necessita di presentazioni, considerando che nella sua articolata carriera egli ha suonato con grandiosi musicisti della scena jazz: Chet Baker, Pat Metheny, Chris Potter, Mike Moreno, Freddy Hubbard, Gato Barbieri, George Coleman, Enrico Rava, giusto per fare nomi. Personalmente lo seguo da anni e mi piace tutto quello che fa; il suono, il fraseggio, le scelte. Ho sempre trovato il suo drumming "bello e giusto" e ritengo perfette le parole di Joey Calderazzo presenti nel retrocopertina di *Jazz Drum Book*: "Da più di 30 anni sentivo parlare di Roberto Gatto. Bob Berg, Michael e Randy Brecker mi avevano spesso raccontato di quanto suonasse bene. Pochi anni fa ho avuto l'opportunità di suonare con lui in trio a maggio e poi ancora nell'agosto 2019. Sin dal primo brano è stato un piacere totale. Roberto è un batterista

che conosce la storia del jazz drumming, insieme a molti altri stili musicali che riesce sempre a inserire. Possiede la rara capacità di essere sempre di supporto, ma anche di fornire al solista spunti da sviluppare; non risulta mai invadente e fa tutto questo con un bellissimo suono. Roberto è uno dei miei batteristi preferiti."

Jazz Drum Book è un libro ed un metodo contemporaneamente; suddiviso di base in due parti, la prima è una raccolta di pensieri, considerazioni ed esperienze, mentre la seconda si concentra su tecnica e didattica. Sono parecchi gli argomenti accolti nella prima parte dell'opera e Gatto li suddivide in cinque capitoli: 1. Suono – 2. Swing – 3. Comping I – 4. Comping II – 5. Aspetto Solistico: vocabolario e personalità. Un contenitore in cui trovano spazio gli argomenti più disparati: dalla scansione del piatto al feathering della cassa; dal rapporto con il basso al suonare dietro ai dischi; dall'ascolto alle spazzole e tanto altro ancora. In quanto alla parte destinata alla didattica, Gatto propone tutta una serie di pattern o cellule tra quelli che predilige: i rudimenti più utilizzati e i lick caratteristici dei grandi batteristi e certi schemi d'accompagnamento o fill di varia lunghezza ed orchestrazione. Ma non è tutto: l'opera viene impreziosita da 25 video che chiariscono al massimo concetti e musica e, soprattutto, che permettono di sentire il suono e il portamento capaci di rendere musica ogni esercizio proposto.

Personalmente ho apprezzato parecchio questo libro poiché non si tratta di una generica raccolta di esercizi, ma riflette la vita artistica e il background di Roberto Gatto, raccogliendo tutto ciò che negli anni lo ha incuriosito e tutto ciò a cui egli si è affezionato. L'incredibile mole di informazioni in arrivo dal web ha generato un pericolo: non sapere dove andare, come orientarsi, quale via intraprendere per studiare; ebbene, con *Jazz Drum Book*, Roberto Gatto indica quale è stato il suo percorso, le sue scelte, le sue considerazioni riguardo a certi fraseggi, musicisti e quant'altro; punti di vista preziosi, stimoli e indicazioni a cui fare riferimento.

Di seguito Roberto Gatto risponde a qualche domanda.

Jazz Drum Book pare una sorta di "biografia artistica", il condensato di tutto quel che ti ha interessato batteristicamente parlando nel corso della tua carriera e per tale motivo ancora più prezioso di un metodo didattico tradizionale: ci racconti com'è nata l'idea di questa opera?

In effetti si tratta di una serie di pensieri, racconti ed informazioni che ho raccolto in questi lunghi anni di carriera; probabilmente il modo più autentico di esprimere e di riassumere quello che sono e che ho fatto. Non avrei potuto farlo in altro modo.

Quando hai iniziato a suonare ti sarebbe piaciuto avere un libro come questo e, nel caso, di quale batterista?

Mi sarebbe piaciuto avere un libro di Elvin Jones, sicuramente uno dei miei principali riferimenti, e anche piuttosto affine a me in quanto all'approccio più che istintivo allo strumento.

Tre album di cui suggeriresti l'ascolto man mano che ci si addentra nel tuo libro?

Led Zeppelin I (Zeppelin). Electric Ladyland (Jimi Hendrix). A Love Supreme (John Coltrane). Porgy And Bess (Miles Davis/Gil Evans).

Un consiglio che ti senti di dare ai lettori di Drum Club?

Continuate a leggere Drum Club e a supportare qualsiasi piattaforma intelligente di divulgazione riferita al mondo della batteria, al suo sviluppo creativo, concepito sempre al servizio della musica e non al servizio del virtuosismo e della tecnica esasperata. "Play simple and musical... always!"

Roberto Gualdi

PHIL COLLINS

In The 1980s – Decades
Sonic Bond Publishing

Phil Collins ha avuto tutto negli anni Ottanta. Più di 40 singoli nelle classifiche statunitensi, 14 album a suo nome (due NumeroUno in classifica) e 11 con i Genesis. Senza contare 25 hit-single da solo o in gruppo ed 8 album. Numero One in